

U.O. FISICA MEDICA E SANITARIA HFS HFS	OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO	IOHFS_0011SGSL		
	PIANO DI EMERGENZA EVACUAZIONE INTERNO DELLA UO (2/2)-PAD EX ISOLAMENTO	Rev. 3	Data 28/12/2017	Pag 1 di 5

**PIANO DI EMERGENZA/EVACUAZIONE INTERNO DELLA U.O.
HFS - FISICA MEDICA E SANITARIA (2/2) - PAD. EX ISOLAMENTO**

Aggiornamento del 28/12/2017

U.O. Fisica Medica e Sanitaria CdC HFS

Dipartimento DIPARTIMENTO DELLA DIAGNOSI,PATOL.. E CURE ALTA COMPL.TECNOLOGICA

Sede: Padiglione ex Isolamento piano 2

0. PREMESSA

L'U.O. Fisica Medica e Sanitaria è fisicamente distribuita su diverse sedi interne all'IRCCS, fisicamente abbastanza distanti tra loro: Pad. Convitto, Pad.15 (ex IST), Pad. Ex Isolamento e Pad. Sommariva. Il piano di emergenza/evacuazione interno proprio della U.O. HFS è costituito da n. 2 documenti interni di UO: il documento, IOHFS_0010SGSL, di riferimento per le attività che si svolgono presso il Pad. Convitto; **il presente documento IOHFS_0011SGSL, di riferimento per le attività che si svolgono presso il Pad. ex ISOLAMENTO**; inoltre, sia per le attività che si svolgono presso il Padiglione Sommariva, che per quelle svolte al piano -1 del Pad. 15 (ex IST) il personale afferente HFS deve far riferimento al piano di emergenza/evacuazione interno delle UU.OO. corrispondenti.

1. INDICAZIONI GENERALI

UU.OO. presenti:

L'UO. HFS occupa tre stanze al piano 1 del padiglione, nel corridoio lato ponente; in due di queste, comunicanti tra di loro, sono presenti tre postazioni utente per stanza, mentre la terza contiene solo un armadio per la gestione del cartaceo ed è accessibile solo dal lato corridoio. Le rimanenti stanze sono assegnate ad altre UU.OO.

Nel piano sono presenti 3 estintori. Manca l'armadio antincendio.

Locali U.O.	Recapiti telefonici	Recapito telefonico Direttore/Responsabile/i	Addetti Antincendio
		Dr. F. Levrero – 8061 (Pad. Convitto)	Dr.ssa Vaccara 8920 Sig. Rocca 8925/8926
Stanza postazioni dottori Agostinelli, Garelli e Gusinu	8921		
Stanza postazioni dottori Bevegni, Cavagnetto, Vaccara	8920		

Sono presenti le vie di fuga al piano, rappresentate dalla scala di accesso e da una scala di emergenza in fondo al corridoio lato ponente.

Redatto U.O.	Controllato Direzione Sanitaria	Approvato Direzione Sanitaria
-----------------	------------------------------------	----------------------------------

CRITICITA' U.O

Si accede all'U.O. da una rampa prospiciente l'ingresso al piano -1 del Pad. Ex IST, da una porta con un cartello "Padiglione dismesso: vietato l'accesso agli estranei".

Il padiglione è in fase di ristrutturazione e manca (perché dismesso) un ascensore per l'accesso alle persone disabili, che possono solo usare la rampa d'ingresso senza peraltro poter accedere in qualunque altra parte dell'edificio.

Attraverso le scale accede quindi il personale afferente a diverse UU.OO.: Fisica Medica e Sanitaria, Chirurgia dei linfatici e Malattie Infettive, per quanto riguarda il lato ponente, Radioterapia ed altre per il lato levante

Si rileva presenza di scrivanie ed armadi nel corridoi, per giunta in prossimità del pulsante di segnalazione incendio.

1.01 DOTAZIONI PER L'EMERGENZA

Piano locale U.O.	Attrezzature
Piano 1	<ul style="list-style-type: none"> - n° 1 naspo situato in fondo al corridoio - n° 2 estintori, uno a metà del corridoio ed uno in fondo. - è presente il pulsante per allarme antincendio, anche se parzialmente coperto dalla mobilia presente nel corridoio - Armadio antincendio: non presente

1.02 LOCALIZZAZIONE CHIAVI LOCALI CHIUSI

Il personale Dirigente Fisico della U.O. Fisica Medica e Sanitaria ha le chiavi delle stanze ; copia di queste chiavi è depositata presso la segreteria dell'U.O. Radioterapia, nel corridoio lato levante.

1.03 LOCALIZZAZIONE ELENCO PAZIENTI/LAVORATORI (organico UUOO)

All'interno dei piani sono presenti mediamente non più di 10 lavoratori della U.O.C. Oncologia Radioterapica, 2 o 3 lavoratori della U.O.C. Fisica Medica e Sanitaria più altro personale afferente alle altre UU. OO.

2. INDICAZIONI SPECIFICHE**2.01 COORDINAMENTO INTERNO PER L'EMERGENZA**

Chiunque, nell'Unità Operativa, si accorga di un pericolo grave o immediato (rischio incendio, crollo, esplosione, etc.) deve impegnarsi ad organizzare al meglio le operazioni da eseguire in modo da ottimizzare il lavoro di tutti.

Importante e fondamentale è individuare il Coordinatore interno per l'emergenza che, se presente, è identificato nella persona del direttore **Dr. Fabrizio Levrero** o, nel caso di assenza, dai **dirigenti fisici presenti** in servizio, di concerto con il personale della U.O. Oncologia Radioterapica e dividersi i compiti, come indicato dal punto 2.0.2

2.02 ORGANIZZAZIONE INTERNA IN CASO DI EMERGENZA

CHI ALLERTA	AZIONI
L'operatore che viene a conoscenza dell'emergenza avvisa immediatamente il Coordinatore interno per l'emergenza (o suo sostituto in caso di loro assenza) e provvede personalmente a:	<p>Immediatamente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutare l'entità del pericolo ▪ Intervenire solo se si ritiene di essere in grado di poter eseguire azioni senza pericolo per sé o per gli altri ▪ Avvisare immediatamente il servizio di Ispettorato Aziendale al numero 7999 o 0105557999 indicando: <ul style="list-style-type: none"> – Nome e cognome – Ubicazione dell'evento – Tipo e dimensione dell'evento – Il coinvolgimento di altre persone <p>Informare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il Direttore della U.O. o, in sua assenza, il personale previsto dal punto 2.01 <p>Verificare l'evoluzione dell'evento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestire le successive comunicazioni con il Coordinamento delle Emergenze (Ispettorato Guardia fuochi, Direttore Sanitario o Sostituto...)
CHI INFORMA	AZIONI
Un operatore deve:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvisare tutto il personale dell'U.O. della presenza di una emergenza, assicurandosi che tutti abbiano ricevuto l'informazione. In caso l'emergenza fosse estesa o potrebbe estendersi ad altre UU.OO., provvede a dare l'allarme a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ U.O. Oncologia Radioterapica 8933 ▪ U.O. Oncologia Medica 2 8900 ▪ Aspettare la squadra guardia fuochi e fornire tutte le informazioni in possesso
CHI OPERA	AZIONI
L'operatore/gli operatori deve/devono:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prestare un veloce primo soccorso alle persone in difficoltà eventualmente presenti ▪ Prepararsi all'evacuazione

2.03 ORGANIZZAZIONE INTERNA IN CASO DI EVACUAZIONE (Compiti degli operatori presenti)

CHI OPERA	AZIONI
L'operatore/gli operatori deve/devono:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Seguire le direttive del "Coordinatore delle Emergenze" (Direttore Sanitario o suo Sostituto) e iniziare le procedure di evacuazione ▪ in caso di evacuazione il coordinatore interno, insieme al personale presente, si assicura che tutti i presenti abbandonino i locali della U.O. ▪ non perdere tempo a recuperare oggetti personali ▪ verifica dei presenti nel luogo di raccolta (piazzale esterno lato ponente)

3. EMERGENZE DELLA U.O.

3.01 EMERGENZA INCENDIO

Cosa fare:

- Mantenere la calma
- Valutare l'entità e allertare immediatamente il coordinatore interno
- Tentare di spegnere l'incendio di piccole dimensioni ma solo se si è sicuri e preparati a farlo
- **AVVISARE IMMEDIATAMENTE** il Servizio di ISPETTORATO INTERNO AZIENDALE al numero **7999 o 0105557999** indicando:
 - **Nome e cognome**
 - **Ubicazione dell'evento**
 - **Tipo e dimensione dell'evento**
 - **Il coinvolgimento di altre persone**
- Se l'incendio non fosse affrontabile, evacuare immediatamente dal locale tutti i presenti: iniziare da quello più vicino alle fiamme;
- Se i fumi hanno già riempito i locali, camminare accucciati con un fazzoletto inumidito sulla bocca
- Assicurarsi che le porte tagliafuoco siano chiuse
- Recarsi, prima possibile, oltre la porta tagliafuoco se l'incendio avviene all'interno dell'U.O.; se l'incendio fosse al piano e impedisce la possibilità di raggiungere le scale, entrare nell'U.O. e chiudere la porta tagliafuoco, raggiungere rapidamente una finestra del locale non a rischio, e fare segnali di richiesta d'aiuto all'esterno
- Azionare l'allarme antincendio e telefonare al 7999 (vedi indicazioni specifiche sopra)
- In attesa dei soccorsi, nel caso di emergenza incendio, allagamento, fuga di gas, se possibile spegnere tutte le apparecchiature elettriche non indispensabili
- Verificare che tutto il personale sia uscito dai locali facendo l'appello all'uscita, nel punto di ritrovo (piazzale antistante il padiglione)

Cosa non fare:

- Non utilizzare acqua su impianti elettrici o apparecchiature in tensione

3.02 EMERGENZA ALLAGAMENTO/ALLUVIONE

Cosa fare:

- Spegnere le apparecchiature elettriche in uso; prestare attenzione alle prolunghe ed alle prese multiple (ciabatte) collocate a pavimento, non devono bagnarsi se alimentate
- Disattivare l'interruttore elettrico di forza motrice della zona (se si è asciutti)
- In caso di alluvione, salire al piano superiore se si è ai fondi o a piano terra

Cosa non fare:

- Toccare apparecchiature elettriche, anche apparentemente spente, prima di aver disinserito l'energia elettrica;
- Toccare apparecchi alimentati da gruppi di continuità
- Non avvicinarsi ad apparecchiature in tensione se già raggiunte dall'acqua
- Non usare l'ascensore

3.03 EMERGENZA TERREMOTO/CEDIMENTI STRUTTURALI**Cosa fare:**

- In caso di terremoto, allontanarsi da finestre e scaffali per il pericolo di caduta oggetti, cercare riparo all'interno di un vano porta o in adiacenza ad un muro portante o sotto una trave, altrimenti sotto tavoli, scrivanie ecc.
- In caso di cedimenti strutturali, disporre l'allontanamento dei presenti dal luogo interessato e dai locali limitrofi
- Non sostare al centro degli ambienti ma raggrupparsi vicino alle pareti perimetrali o in aree angolo, in quanto strutture più resistenti
- Qualora sia necessario allontanarsi attraverso le scale, spostarsi lungo i muri perimetrali
- Portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato
- Utilizzare le regolari vie di esodo
- **Non utilizzare l'ascensore**
- In caso di eventuale soggetto traumatizzato, non spostarlo a meno che non sia in evidente e immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio divampante) ma chiamare immediatamente i soccorsi, segnalando la posizione dell'infortunato.

Cosa non fare:

- In caso di terremoto, non precipitarsi fuori, le scale potrebbero essere non sicure.
- Se l'edificio ha riportato danni o crolli, uscire solo alla fine delle scosse e con cautela, raggiungere lo spazio aperto, lontano dagli edifici, dalle linee elettriche e dal transito veicolare
- Verificare che tutto il personale sia uscito dai locali facendo l'appello nel punto di ritrovo
- In caso di cedimenti strutturali non ritornare nei luoghi interessati dall'evento

PER ALTRI TIPI DI EMERGENZA: vedi Piano di Emergenza Evacuazione generale

4. CONTROLLO, APPROVAZIONE E REVISIONE

Il Piano di Emergenza Evacuazione Interno della U.O. deve essere inviato alla U.O. Servizio Prevenzione e Protezione – U.O. SPP (e-mail: servizio.prevenzione@hsanmartino.it), per la verifica del contenuto.

Il documento successivamente alla verifica sarà inviato dalla stessa U.O. SPP alla Direzione Sanitaria e restituito alla U.O. di provenienza. In assenza di riscontri ulteriori a carico della Direzione Sanitaria, entro 10 giorni consecutivi dall'invio, il Piano di Emergenza interno della U.O. è considerato "approvato".

Quindi deve essere inserito come **Istruzione Operativa della U.O. su ISOLABWEB (IOHFS...)**, mantenendo invariato il **titolo**, ovvero "**PIANO DI EMERGENZA EVACUAZIONE INTERNO DELLA U.O.**" e presentato formalmente al Personale della U.O. (evidenza tramite verbale di riunione).

Le revisioni successive (annuali o intermedie in caso di trasferimento dell'attività) dovranno seguire lo stesso iter.